

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 30, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del Fischietto.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto. Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

LA COMMISSIONE DELLE BASTONATE

E poi dite che Napoli
In progresso la cede ad altri regni!
Al comune edifizio
Non porta pietre, è ver, ma porta legni.
Non sta perdinci colle mani in mano:
Eso ai prodigi dell'ingegno umano
Aggiunge... indovinate:
La Commissione delle bastonate!

In quest' irresistibile
Universale studio di progresso,
Non si può dir che Napoli
Vegeti o dorma e non s'adopri anch'esso.
Per non parlar degli altri suoi portenti,
Napoli ad ammirar offre alle genti,
Anche le più avanzate,
La Commissione delle bastonate!

Era questo, convengasi,
Un bisogno oggidì troppo sentito.
Nè si poteva ammettere
Che si fosse gran cosa progredito,
Se non usciva a spegner pregiudici,
E quelle genti già così felici
A far viepiù beate,
La Commissione delle bastonate.

Queste sì che si chiamano
Scoperte! che farebbero la barba
A quanti più gran genii
Illustrarono il secolo... di Jarba.
Ve' che bei passi da Tanucci in qua!
Calunniatori di re Bomba, olà:
Tacete ed ammirate
La Commissione delle bastonate!

Leggi, processi e simili:
Imbarazzo, lungaggine, anticaglia:
Robaccia al più servibile
Per tutto ciò che puzza di canaglia.
(Salva l'impunità colla mercede
Agli amici del trono e della fede)
Per le classi educate:
La Commissione delle bastonate.

Progressi di fra Diavolo:
Farà dire a più d'uno il malo influsso;
A chi nato in Italia
Ha la perfidia di non esser Russo.
Ma viva Dio e Sacripante-Bomba,
O Russi o niente... Già qual folgor piomba
Sulle schiene alleate
La Commissione delle bastonate!

Alfin l'alma Partenope
S'è data in braccio al suo gentil Cosacco.
Il Knout è il suo prototipo:
Forse un dì lo vedrem nell'almanacco.
Santa Russia, san Knout e san Gennaro:
Oh che bel trio da inaugurar sul Faro
A suon di bastonate....
Per l'alta Commission delle legnate!

TENEBRE E LUCE

OSSIA

LA LOTTA DEI SECOLI

PENSIERI PER PROPRIO USO
DI UNA DONNA LETTERATA.

Sotto il titolo *Tenebre e Luce* una donna stampò testè in Torino un libro, pieno di tenebre, di quando in quando rischiarate da un raggio di luce. Volevamo dare ai nostri lettori un articolo critico intorno a questa *lotta dei secoli*; ma sarebbe affar lungo e delicato assai, trattandosi di donna che va in cerca di luce fra le tenebre. Ci contenteremo di riportare la dedica del libro; indi, qualche brano dell'opuscolo, taluna di quelle linee di fuoco (*luce*) che più ci penetrarono nelle latebre dell'anima (*tenebre*). La dedica dice così:

« Avrei consacrato queste pagine al filosofo Nazareno: ma Calderon, il Dante delle Spagne, mi ha preceduto. Mi volsi intorno e non trovai che pigmei deliranti d'onnipotenza... Lo dedico adunque

« A ME STESSA »

Come si vede, l'autrice è, per lo meno, una donna di spirito, che non manca di una risorsa. Ella si volge in cerca del Nazareno,

ma trova che Calderon le taglia la strada. Calderon è una seconda edizione di Dante; e qui fa la parte della *fera dalla gajetta pelle* che attraversò il cammino dell'Alighieri.

A che cosa si decide l'autrice in tanta incertezza? — Giacchè il Nazareno è occupato, e Calderon mi attraversa i passi, faccio sosta e mi raccolgo in me medesima... Ella dedica il libro a sè stessa.

È questo uno dei più spiritosi spedienti per un autore imbarazzato nella dedica di una sua opera.

Ma veniamo al libro.

Di che cosa tratta questa *lotta dei secoli*? Figuratevi; di quanto si è trattato dacchè esistono i secoli... Se non vi capacita questa speditiva risposta, e se volete sapere in qual modo l'autrice tratti quanto si è trattato durante il corso dei secoli, noi ve ne daremo un saggio. —

Citiamo testualmente:

VIAGGI ALL'ESTERO « Mestamente lasciai questa terra, e te invocava, cielo italiano.

« Il fratel mio desiderava vedere la Germania, io ricusai. Eva delle nazioni, terra dei simboli, che ha cuori gelidi come le nevi eterne delle sue meste campagne, che poteva offrirmi la Germania? Baionette... non vita... Di quelle havvi dovizia in Italia... Avrei desiderato calcare la Prussia, che l'anima del Brandeburgo e le armi fondarono, ma avea d'uopo di riposo. L'Austria, trono appuntellato di stinchi, le ridicole Confederazioni non mi attraevano... « Reduce da questa *Via Crucis*, il cuore idolo di giovinezza, era infranto... (pag. 39 e 40) » — e quindi, buona notte, il viaggio fu finito per forza.

STUDI STORICI. — « La storia, necropoli delle umane cose, è psicologia, e in quella meditai l'anima umana. Prodromi di leggi di natura e di società, cause d'azioni, tradizioni di popoli, agonie supreme analizzai... « E coll'ansia del condannato trasvolai le pagine dei primi storici... immaginose finzioni! Meditai Polibio, Trogo Pompeo,

« Tucidide, Cesare, Sallustio, Tito Livio, Tacito . . . e piansi a questa iliade secolare di dolori e d'infamie! . . . » (pag. 44).

L'ASIA. « Un impero assiro fiorente con Belo; decadenza con Sardanapalo. Civiltà fra l'Eusino, il Caucaso e il golfo Persico. Imperi e regni fra il Tigri e l'Eufrate: nessuna memoria! » (pag. 60) — Eccovi in poche parole tratteggiata la storia antica dell'Asia nella lotta dei secoli.

GRANDEZZA DI DIO. — « Dio solo è grande! . . . Opere d'uomini; cataclismi di natura, compiono il suo mistero. Ogni moto produce moto, e il primo impulso fu causa d'ogni legge fisica. Onnipotente la spinta fu onnipotenza di moto. Nel mistero crea un fatto: ideologia lo compie e costituendolo teoria umanitaria, le azioni collima a quel segno e ci presenta in un istante l'Ente perfezionato, come Minerva dal capo di Giove . . . » (pag. 61, 62). — Avete capito? Chi non avesse capito, si diriga per informazioni maggiori al teologo Baricco. — Tiriamo avanti.

Un ramo d'olivo pel popolo, d'Eliu Burrit. — « La legge degli estremi è eroismo; fabbrichiamo la città eterna, patria comune. Sorgano i popoli da miriadi di stinchi . . . e la donna cosparsa di fiori la creazione. . . La spada non ha veicolo ad autonomia (pag. 81).

AMORI DELLA TERRA COL SOLE. « Certo l'uomo estasiato dalle bellezze di natura fu poeta; ed io credo che se Adamo è veramente esistito (*quasi se l'Eva redenta adocchia questa frase*) fu gran poeta, e gli invidio l'incanto di vedere la terra abbellita dal riso di giovinezza uscire dal pensiero dell'Essere creatore, pura come il suo palpito d'affetto per lei, vaga come la prima vergine che egli plasmava. E tu certo, o terra, potevi estasiarlo quando vergine di sangue, avvolta in ampia zona d'aere limpidissimo, ti abbandonavi voluttuosamente in un primo bacio al sole che illuminasti (*sic*) di un raggio innamorato e Dio sospeso fra quel l'azzurro ti contemplava d'uno sguardo più bello del sole e l'amore dava nome al cielo e alla terra e questa fecondata in amore producea le meraviglie dell'universo che prometteva nei secoli opere nuove a compiere la grande cosmogonia . . . »

« Ma l'Eden adamitico sarebbe stata l'Italia? Certo allora i primi barbari furono gli Angeli che scacciando la coppia peccatrice devastarono i cedri e i roseti . . . (*e qui due righe di puntini*) (pag. 89 e 90).

Questa, come vedete, è poesia pretta; è la storia biblica dei primi barbari che infestano Italia, cioè l'Eden adamitico.

Or volete della prosa? Eccovela:

« Oggi per nove decimi dell'uman genere, un chilogramma di pane è la manifestazione più splendida della Divinità » (*fron-tispizio*).

Questa è teoria di buona massaia, di brava padrona di casa, che va a messa ogni Domenica ad implorare da Dio per la sua famigliauo-

la il pane quotidiano, la più splendida manifestazione della Divinità.

Come devono esserne fieri, i fornai-sacerdoti, intendiamo quelli che, galantuomini, veri ministri, non mescolano nella splendida manifestazione della Divinità qualche chilogramma di farina di fagioli.

Ancora due citazioni, ed abbiamo finito: Gli amici dell'autrice: « Oh la mia vita è nella bestemmia, e immortale affanno ho nell'anima. E allora ch'io trovo sulla via, che il fato mi prescrisse, un essere che rivolto lo sguardo al trapunto de'cieli non esclama nella gioia ma freme, io gli stringo la mano e lo chiamo amico. . . » (pag. 105, 104)

Questione d'Oriente. « Perchè i figli di Francia e d'Albione calpestando la terra di Rileief, di Khamiakow, di Bestuget, di Murawieff, e di Puszkina, il poeta dello sconforto? . . . Si grida: guerra ai barbari! e raccapricciando additano la Siberia! . . . Io sorrido. . . . Questione di terminologia. Il calmucco dall'ispido pelo veglia geloso le arene di Ustinofska, non deponerà si presto la lancia. . . . Terra d'Oriente! . . . » (pag. 107.)

Quest'è la lotta de' secoli, queste le tenebre da cui siete invitati, o lettori, a fare scaturire la luce! Oh! peccato che le cento undici pagine e 5 righe di questo prezioso libretto costino niente meno d'un 5 franchi. Se l'autrice voleva veramente diffonder la luce doveva tassarlo a 5 soldi, per metterlo alla portata del popolo che non ha, come i filosofi, cinque franchi da spendere per ammaestrarsi.

Questo trattato di filosofia femminile verrà letto avidamente, almeno speriamo, da tutte le donne. . . . che sanno leggere. . . . e che hanno 5 franchi da consacrare alle filosofiche elucubrazioni. F.SCHT.

OH VITUPERO!

Il povero Giorgio Piemontese sta per impazzire dal dolore — Ei non sa più che si dica nè che si faccia; e chi dubitasse di ciò non ha per chiarirsene che a leggere la sua sventurata Patria.

Povero Giorgio! Ei langue e vien meno come una candela di sego; un comune amico che l'avvicina m'assicurò, anzi, ch'egli sputi già materie equivoche; ed anche qui è presto riconosciuta la verità colla Patria alla mano.

Ah meschinello! I colpi che la demagogia porta al suo nobile cuore piemontese sono troppi e troppo atrocemente replicati.

In vano lo confortano l'Armonia da una parte e il Diritto-Lorenzo dall'altra! Se la cosa continua così, Giorgio vi creperà su, ve lo dico io — Ah se crepasse Giorgio, che ne sarebbe della sua infelicissima Patria?

Sappiamo che Giorgio guarda il letto da tre giorni, in seguito ad un accesso di bile cagionatogli da una lettera del suo Pelopis da Parigi.

Il sullodato comune amico, eccitato dalle

nostre istanze, ci ha dato copia di quell'infau-
sta lettera e noi la pubblichiamo nella sua integrità.

MIO BUON GIORGIO,

Parigi 24 agosto.

E tu speravi nell'uomo del 2 dicembre?
— Oh disinganno fatale!

Anche l'uomo del 2 dicembre, che s'era ipocritamente annunziato come l'organo del nostro dito di Dio, è un demagogo! Egli ha ristaurata santa Genovieffa non per amore alla religione degli avi, ma per meglio eclare le sue mire di berlindott. — Sì, l'uomo del 2 dicembre è un berlindott, nè più nè meno del noto intendente Faroito; è un demagogo!

La mia mano freme nello scrivere l'infau-
sta novella, freme la penna e parmi che frema anche il calamaio — tutto freme, insomma, intorno a me, eccettuato ciò che — ah! — non è più suscettibile di fremiti.

O Giorgio! Leggi e fremi tu pure. — L'uomo del 2 dicembre per corteggiare la donna d'Albione ha seminato le vie di Parigi di bandiere francesi, inglesi e turchi, non solo, ma anche di bandiere rivoluzionarie italiane. —

Al posto del vero e legittimo vessillo nazionale, l'azzurro, sventolano i tre abborriti colori del carbonarismo.

L'uomo del 2 dicembre ha dunque riconosciuto la rivoluzione che rovina la nostra Patria!

Ah! Giorgio, Giorgio! — alla vista di quel cencio tricolore io svenni e ti so dire che dopo la nomina di Fraschini ad avvocato generale, mai non ho provato maggior dolore.

Giorgio! Per noi non c'è altra speranza che il Papa!

Addio Giorgio! e coraggio!

Conforta il mio Birago e il mio Revel e credimi

L'infelicissimo tuo PELOPIS.

V'hanno pugni sott' ai quali anche il coraggio d'un Atleta — foss'anche Monsù Turc — vien meno.

E Giorgio è venuto meno. — Povero Giorgio! sventurato Giorgio! BRRRR. . . !

Epigramma.

Non sembra neppur vero! Tempo fa
Les Italiens — dicean — ne se battent pas,
Ed or viene a cercare l'Inghilterra
I soldati in Italia per far guerra.

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

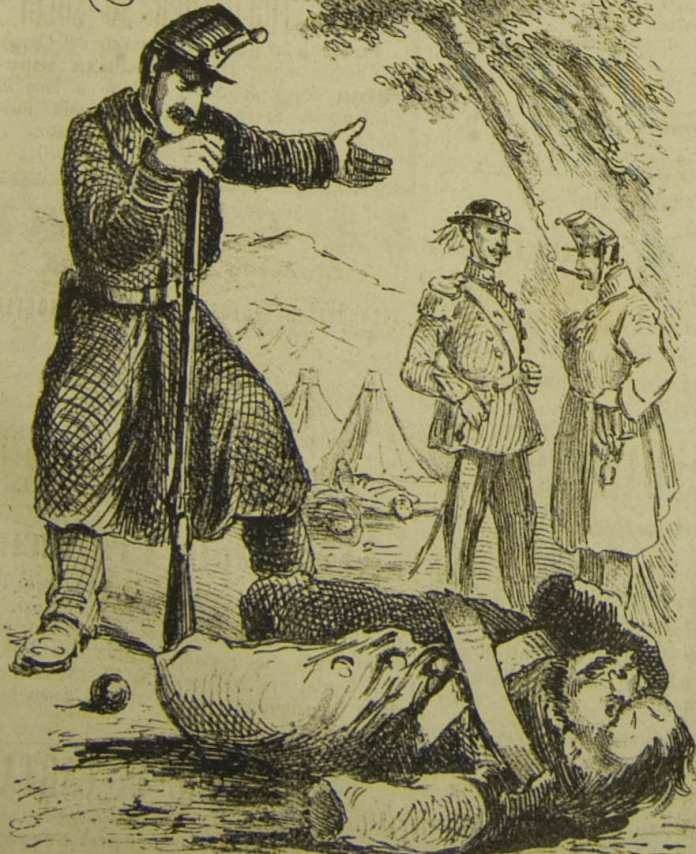
* Il Campanone trincia un articolo sulla politica Russa — Oh Don Ferrando! sarebbe molto più interessante per voi e molto meno noioso per i vostri lettori se v'occupaste della vostra vigna, cercando un rimedio per la crittogama!

* Il Nunzio apostolico è partito da Madrid. È la volta che la Spagna riuscirà a ristabilir la quiete pubblica.



Bravi ora vedo che gl'Italiani possono stare onoratamente al nostro fianco. — Mi hai ferito, pazienza: ciò che mi duole si è lo andar prigionero in Francia
 Untale Oudinot credo potrà assicurarvi che sanno starvi onoratamente anche di fronte. — A proposito, fammi piacere: se in Francia incontri a caso il signor Lamartine: digli che aveva ben ragione nel dire che: « les Italiens ne se battent pas ».

Redenti



— Le tue palle mi hanno rovinato: toglimi per carità il resto di vita.
 — No: voglio che tu viva per dire ai tuoi croati che gl'Italiani non sono ancora gelati.

— A me! voglio fare tanti salami per spedire in regalo ai miei cari croati.
 — Lascia, amico: con questo caldo potrebbero andar a male nel viaggio.

. È stato finalmente conchiuso il concordato fra l'Austria e Roma. L'una manda le sue vittime al macello e l'altra le benedice!

. Siamo accertati che il sig. Silva sta preparando un nuovo dramma sovra una futura battaglia in Crimea.

. — A che si può assimilare, chiedeva un tale, una donna magra portante la crinoline?

— A una vescica piena di vento.

. Il Sultano ha dato la sua sanzione allo stabilimento delle strade ferrate in Turchia. — Sicchè, l'impero Turco se n'andrà a vapore!

. Da una statistica recentissima si ricava che nei mesi di luglio e d'agosto entrarono nel canton Ticino 6549 capi di grosso bestiame — Si sa pure che Don Ferrando è passato per quel Cantone diretto verso la Germania.

. L'arcivescovo di Parigi accompagnato dal capitolo di *Notre Dame* è andato incontro alla regina Vittoria per benedirlo — Oh che scandalo! che scandalo! La regina Vittoria è una Papessa eretica!

. Leggo nei giornali che ne' passati

giorni fu smarrito un *galateo*! — Io ignoro chi l'abbia perduto, ma debb'essere, certo, qualche impiegato della Ferrovia di Susa.

. *L'Independance Belge* accennando ad una vicina crisi ministeriale a Vienna, dice di non sapere in qual senso si costituirebbe il nuovo gabinetto. — Noi crediamo di potere assicurare con fondamento che si costituirebbe in senso croato.

Corrispondenza.

Signor L.L.; Torino — Ci chiedete perchè non abbiamo più pubblicate *Zanzare d'Oriente* — I perchè son tanti, il primo dei quali si è che non ce ne giunsero altre di laggiù; e perchè, poi, non ne sieno giunte altre noi non sapremo dirlo; ma succedono tante cose in Crimea!

D. S. Lupus in fabula! La posta d'oggi vi reca una lettera del nostro corrispondente dei 15 Agosto. Il vostro desiderio sarà dunque soddisfatto nel numero venturo.

All'amico di S.; Torino — Abbiamo ricevuto la vostra lettera; ma l'affare è delicatissimo — Mettetevi sulla via per avere delle prove!

SCIARADA

Il primo esiste in maschera
Fra noi, pur troppo il vedo;
Havvi chi il biasma, e tanto
Poscia l'adopra, io credo:
È un mal che fino all'altro
S'appiglia e lo fa scaltro
Coll'arte a trionfar.
Tu che con mente fervida
Ti pasci d'illusione
Non già beando l'animo
Con sogni d'ambizione,
Ma sol col dolce incanto
D'un ben che in roseo manto
Si facile t'appar,
E con festose immagini
Del core la tempesta
Queti mercè la vivida
Speme che in te s'arresta
E sorridente in viso
Ti crei un paradiso
Fra il gaudio e la virtù:
Folle! . . . che speri? Insania
È la speranza in terra!
Mira quai mali innumeri
Agli uomini fan guerra;
Mira per l'orbe il tutto
Come trascina il lutto!
Folle! . . . che speri tu?

LUIGIA.

Sciarada antecedente: — TIMO-RE.

CARLO VOGHERA Gerente.

Di prossima pubblicazione

Il Monitore delle Strade Ferrate Sarde

RIVISTA SETTIMANALE

del precisi Orari e partenze, non che delle coincidenze relative alle fermate di tutte le Linee, con Annotazioni utili ai Viaggiatori.

S'avvisano tutti i Concessionari ed ogni altra persona che abbia un concorso diretto colle fermate delle Ferrovie, di far pervenire tutte le loro annotazioni onde siano stampate nella 1.a pubblicazione.

Abbonamento per un anno, per Torino; L. 2 60 — Provincie (franco di porto) L. 5 70
Per le domande rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Lossa (affrancare).

Cambiamento di Domicilio per ragione d'aggrandimento

RIBOURT dentista di Parigi

Dal 1.º luglio ha traslocato il suo alloggio in via Doragrossa, n.º 11, ove due sale e due gabinetti per operazioni sono a disposizione de' suoi Accorrenti per maggior comodità; — continua, come per lo passato, a fare

l'applicazione del suo metodo di rimettere i denti senza *crochets*, servendo i medesimi a masticare gli alimenti i più duri. — La detta applicazione ha luogo senza il menomo dolore ed estrazione di radici.

Presso T. HAID e Figlio, Via Guardinfanti, N. 3.

SAPONE INGLESE PROFUMATO

Di PATEY S., a L. 1, 20 il pacco.
Detto non profumato, per uso di famiglia, il pacco L. 1, 10.

CAVALLI MECCANICI a fr. 50 caduno.
Trastullo per sviluppare le forze fisiche nei ragazzi senza pericolo di sorta.

CONSERVATORE IGIENICO

in cristallo per conservare le frutta, le vivande crude e cotte. — L. 9.

POUDRE GAZOGÈNE & APPAREILS per far l'Acqua Gazosa. (16)

ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celeremente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Maz-zucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

Presso A. PIARD, Doragrossa N. 8.

Polvere igienica Approvata dal Consiglio di Salute Pubblica di Torino, per far da sè all'uso di famiglia il VINO PICCOLO con semplice modo di farlo, e costa 2 fr. 50 cent. per 20 litri.

20 BOTTIGLIE PER 50 SOLDI

Cartucce gazoze approvate dal Consiglio di Sanità per far da sè senza macchina acqua di Seltz, Gazeuse e Vino di Champagne. Si spedisce in provincia mediante Vaglia Postale franco al suddetto. (206)

LA RAGIONE

Giornale Ebdomadario

DI FILOSOFIA RELIGIOSA, POLITICA E SOCIALE

diretto da

AUSONIO FRANCHI

Prezzo d'abbonamento

Torino L. 12. — Provincia L. 14.

Dirigersi (franco) alla Tip. V. Steffenone Camandona e Comp. via S. Filippo, N. 21.

Avviso alle Provincie

Tutti i giorni si deve affiggere in ogni Provincia di Terraferma un foglio d'annunzi. Chi non lo vedesse affisso, e volesse vederlo, potrà ricapitare i suoi reclami all'ufficio di Pubblicità Lossa, via S. Teresa, N. 17, che sarà cura della Direzione che venga affisso secondo gli obblighi del giornale.

TAPPEZZERIE IN CARTA

d'ogni genere si di Francia che del paese a prezzi di fabbrica di Giovanni Ferro, via Guardinfanti, N. 5, accanto al Limon d'oro. (16)